

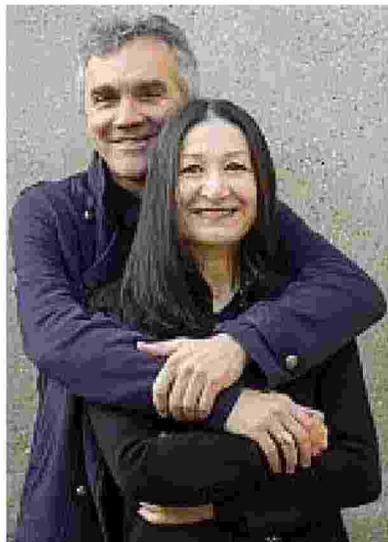
Nel film del Teatro delle Albe anche un pezzo di «Arrevuoto»

Due giorni con il duo Martinelli-Montanari a **Casa Morra** e al Madre

C'è anche un pezzo di «Arrevuoto» nel primo film del Teatro delle Albe, perché ancora oggi, a oltre dieci anni di distanza dall'avvio del progetto nato a Scampia, è forte il legame fra la nota compagnia romagnola che lavora nel sociale e i suoi allievi. Con i quali nacque un laboratorio scenico e pedagogico che fondeva insieme i ragazzi delle periferie con quelli del centro cittadino nel segno del teatro.

Il legame si è poi esteso al rapporto più complessivo con Napoli, dove il regista e autore Marco Martinelli e l'attrice e scrittrice Ermanna Montanari, fondatori del Teatro delle Albe saranno protagonisti di una due giorni del progetto «Casa del Contemporaneo» oggi a **Casa Morra** e domani al Madre, in cui presenteranno rispettivamente il film «Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi» e il libro «Miniature Campianesi», edito da Oblomov.

«Non poteva mancare a Napoli questo nostro primo lungometraggio – spiega Martinelli – anche perché grazie ad «Arrevuoto», poi lasciato in buone mani a Maurizio Braucci, e al progetto «Punta Corsara», poi, è cresciuto un gruppo di ottimi attori. Fra questi Vincenzo Nemolato e Christian Girosso, a cui ho affidato il ruolo dei Moustache Brothers, un duo di comici birmani, condannati a 7 anni di lavori forzati a causa della loro satira ribel-



Sociali Marco Martinelli ed Ermanna Montanari,

le». La trama del film, in cui recitano anche Elio De Capitani e Sonia Bergamasco, affronta infatti la vicenda di Aung San Suu Kyi, l'eroina della resistenza contro il governo dei militari in Birmania e premio Nobel per la pace nel 1991. «La scelta di questo personaggio, prima in teatro, poi in un film, è nata sfogliando un magazine e constatando la sua forte somiglianza con Ermanna. Da lì l'approfondimento dell'argomento, il testo teatrale e infine la sceneggiatura». La proiezione a

Casa Morra alle 18 del film girato nel Teatro Rasi di Ravenna sarà poi seguita da un incontro, sul tema linguaggi e produzioni fra teatro e cinema, a cui oltre alla protagonista parteciperanno anche Antonella Di Nocera, Angelo Curti e Bruno Roberti.

Domani, invece, alla stessa ora al Museo Madre, la stessa Ermanna Montanari si trasformerà nella scrittrice di «Miniature Campianesi». «È un libro – spiega – in cui ho raccolto memorie d'infanzia legate a Campiano, il paese della campagna romagnola da cui provengo, e di cui provo a restituire con il linguaggio forte di quelle terre, magia, riti e personaggi come le vecchie simili a streghe. Un universo antropologico che lega tutti paesi del Mediterraneo». Accanto all'autrice Stefano De Matteis, che solleciterà letture, ricordi e immagini proiettate in contemporanea sul fondo. Infine il ritorno delle Albe a Napoli previsto a giugno.

«Saremo protagonisti – concludono Martinelli e Montanari – di un nuovo spettacolo, «Fedeli d'amore», che sarà presentato al Napoli Teatro Festival Italia e che si ricollega al ciclo dantesco, iniziato la scorsa estate con «Inferno» e che proseguirà con gli allestimenti di «Purgatorio» e «Paradiso»».

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Nest

Stasera al Nest è di scena «La Mite», adattamento e regia di César Brie, liberamente tratto dal racconto da Dostoevskij. In scena Clelia Cicero e Daniele Cavone Felicioni. La pièce di Teatro Presente si inserisce nelle cosiddette «ConNestioni» del Nest.

